

**D.Lgs. 81/2008  
e  
D.M. 02.09.2021**

**PIANO DI EMERGENZA  
E DI EVACUAZIONE**

**Intersonda s.r.l.  
Via Di Moriano n°2000  
55100 Lucca**

**Lucca 02 Aprile 2025**

**Firme**

Datore di lavoro ( Geom. Paolo Guidi)

R.S.P.P.( Masini Laura ):

R.L.S. (Domenicali Graziano):


## **Premessa**

Il presente **PIANO DI EMERGENZA** analizza in modo approfondito i vari aspetti procedurali della ditta, che devono essere attuati in caso di un'emergenza.

Emergenza significa: una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

Il piano di emergenza ha lo scopo di:

- Predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- Informare i lavoratori sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale, clienti, personale di ditte appaltatrici ecc..;
- Proteggere nel modo migliore i beni, le strutture, e l'ambiente;

Esso tiene conto delle disposizioni contenute nella legislazione attualmente vigente, e dovrà essere aggiornato in caso di modifiche.

## **Riferimenti normativi**

I principali riferimenti normativi presi in esame nella stesura del presente Piano di emergenza interno sono:

- D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.Lgs 81/2008;
- Legge 1 dicembre 2018 n.132;
- Circolare MATTM 15 marzo 2018: linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;
- D.M. 02 Settembre 2021;

## **Primi provvedimenti in caso di incidente**

**I primi dieci minuti sono i più importanti**

**N.B.: E' importante sapere cosa occorre fare immediatamente in caso di incidente, in maniera da evitare di perdere preziosi minuti**

Questo piano d'emergenza serve a prendere le giuste decisioni in caso d'incidente

Leggerlo attentamente

Farlo conoscere a tutti gli addetti della Azienda

Tenerlo sempre a portata di mano

### **Descrizione sito produttivo**

La presente ditta svolge attività di vagliatura e frantumazione inerti, e pertanto le lavorazioni vengono svolte principalmente nel piazzale esterno, in cui sono collocati i due impianti fissi ed un impianto mobile;


Nell'area sono inoltre presenti:

- Un fabbricato, sviluppato su un unico piano fuori terra in cui sono presenti locali ad uso ufficio, spogliatoio, servizi igienici ecc..;
- Pesa dei mezzi, il cui sistema di controllo e verifica è posto nei locali ad uso ufficio;
- Un container in cui sono immagazzinati pezzi di ricambio;
- Cabina elettrica;
- Cisterna da 3000 litri per rifornimento mezzi;

La resede esterna viene impiegata come area di stoccaggio materiali, distinta tra: prodotti da vagliare e frantumare, e varie tipologie di prodotto finito.

### **Cartografia da utilizzare**

Nella realizzazione di un piano di evacuazione la documentazione cartografica gioca un ruolo importante, e gli elaborati cartografici da utilizzare sono: Planimetria dei locali con indicazione dei luoghi di lavoro, dei mezzi di estinzione incendi, dei percorsi di evacuazione, e del punto di raccolta.

 PUNTO DI RACCOLTA	<b><u>PUNTO DI RACCOLTA</u></b>
	<b><u>VIA DI FUGA</u></b>
 ESTINTORE	<b><u>ESTINTORE</u></b>

### **Individuazione dei pericoli di incendio**

Uffici e locali di servizio:	Piccole quantità di materiale cartaceo, materiale di arredo, materiale plastico, ed in tessuto, materiale elettrico presente nei locali (apparecchiature, cavi e/o quadri elettrici)
Area di pertinenza esterna-Impianto e aree di stoccaggio materiali:	Inerti di varia tipologia ( sia prodotto da lavorare che prodotto finito), scarti di legno e materiali plastici, automezzi (6 in totale: 3 pale, 2 escavatori, 1 botte), materiale elettrico presente sull'impianto ed alla pesa (apparecchiature, cavi e/o quadri elettrici), n°2 cisterne da 1000 cadauno per additivo e fluidificante
Area di pertinenza esterna- Container:	Pezzi di ricambio dell'impianto in materiale metallico, plastico/gomma Prodotti chimici vari (olio lubrificante, antigelo, grasso lubrificante in quantità massima non superiore a 150 litri) mantenuti all'interno dei contenitori originali
Area di pertinenza esterna-Cabina elettrica:	Apparecchiature, cavi e/o quadri elettrici
Area di pertinenza esterna - cisterna:	Cisterna per carburante (gasolio) da 3000 litri, Cisterna per Adblue da 1000 litri, cisterna per disarmante da 1000 litri, materiale elettrico presente presso la cisterna (apparecchiature, cavi e/o quadri elettrici)

### **Tipologie di emergenza individuate**

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- Incendio;
- Terremoto;
- Infortunio e malore improvviso;
- Sversamenti accidentali di prodotti chimici;
- Allagamento;

**Organigramma del personale**

<b>Inquadramento</b>	<b>Nominativo</b>	<b>M.</b>	<b>F.</b>	<b>Totale</b>
AMMINISTRATORE UNICO	GUIDI PAOLO	1	/	1
IMPIEGATI	D'OLIVO FRANCESCA	/	1	1
ADDETTO IMPIANTO E MACCHINE OPERATRICI	MARTINELLI WALTER LUTI ROBERTO CAPPELLI GIUSEPPE	3	/	3
<b>Totale</b>				<b>5</b>

Il lavoro viene svolto per una media di circa 240 giorni/annui, e l'orario di lavoro é variabile in base alla mansione svolta:

- Addetto impianto ed impiegata: dal lunedì al venerdì con orario 08.00/12.00 – 13.00/17.00;
- Addetti movimentazione materiali: dal lunedì al venerdì con orario 07.00/12.00 – 13.00/17.00;

**Composizione squadra gestione emergenza**

La squadra di gestione dell'emergenza è composta da:

Responsabile Squadra Emergenza: **MARTINELLI WALTER**

Compiti: **impartisce le disposizioni agli addetti della squadra di emergenza, e coopera con i vigili del fuoco al loro arrivo**

In caso di assenza (malattia, permessi, ferie, ecc.) il sostituto del responsabile della squadra di emergenza è:

- **Luti Roberto;**
- Addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione: **MARTINELLI WALTER E LUTI ROBERTO - ADDETTO IMPIANTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALE**
- Addetti incaricati al pronto soccorso: **MARTINELLI WALTER E LUTI ROBERTO - ADDETTO IMPIANTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALE**

Il sig. **MARTINELLI WALTER** viene nominato anche come responsabile, reperibile 24 ore.

Il responsabile incaricato dovrà attivarsi per sorvegliare la zona, attuare le misure di sicurezza ed essere la persona di riferimento iscritta alla piattaforma di avviso (**Alert System**) messa a disposizione dalla protezione civile.

## **RISCHIO INCENDIO - Procedure/Istruzioni da attuare**

### **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE RILEVA UN INCENDIO**

**Chiunque rilevi una situazione di pericolo incendio, deve seguire la seguente procedura:**

- Interrompere la propria attività lavorativa, fermare le macchine eventualmente utilizzate
- Avvisare il responsabile della squadra di emergenza o il suo sostituto (le comunicazioni sono effettuate con telefono cellulare di cui ciascun operatore è dotato)
- Utilizzare, solo nel caso di piccolo incendio e nei limiti del possibile, i mezzi antincendio presenti (Estintori)
- Non prendere iniziative personali non concordate che possano compromettere la propria ed altrui incolumità

### **ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

**Ricevuta la segnalazione di pericolo, il responsabile deve:**

- Portarsi sul luogo dell'incendio o dell'evento
- Avvisare i componenti della squadra di emergenza e dare le disposizioni di intervento (le comunicazioni sono effettuate con telefono cellulare di cui ciascun operatore è dotato)
- Verificare la presenza di eventuali persone ferite o in pericolo e se presenti avvertire il pronto soccorso

**Se l'incendio non è controllabile deve:**

- Avvertire i vigili del fuoco
- Procedere all'evacuazione del personale verso il punto di raccolta ( cancello di ingresso) verificando la presenza di tutto il personale
- Rimanere in attesa dell'arrivo dei soccorsi, nel punto di raccolta ( cancello di ingresso) ed accompagnare gli stessi sul luogo dell'incidente fornendo eventuali informazioni

### **ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA**

**Una volta avvisati i componenti della squadra di emergenza devono:**

- Abbandonare il posto di lavoro, mettendo in sicurezza la macchina utilizzata e recarsi sul luogo dell'incendio o dell'evento
- Non prendere iniziative personali non concordate che possano compromettere la propria ed altrui incolumità
- Seguire le istruzioni del responsabile della squadra di emergenza
- Affrontare l'evento con i mezzi di estinzione disponibili nell'area salvaguardando la propria incolumità e adoperandosi nel modo più appropriato e nel limite delle proprie capacità

- Allontanare, per quanto possibile, eventuale materiale combustibile dalla zona di pericolo
- Effettuare eventuali interventi sull'impianto elettrico

**Se l'incendio non è controllabile devono:**

- All'arrivo dei vigili del fuoco, tutto il personale della squadra ha il compito di supporto ai vigili del fuoco seguendo le loro istruzioni ed indicazioni
- Controllare che il personale evacuato non si allontani dal punto di ritrovo

**In attesa dell'arrivo dei soccorsi, il responsabile della squadra di emergenza e i relativi addetti devono:**

- Aprire immediatamente il cancello di ingresso e verificare che l'ingresso sia libero da ostacoli e mezzi
- Vietare l'ingresso a mezzi non di emergenza
- Attendere al punto di raccolta per eventuali nuove comunicazioni
- Intercettare le telefonate in arrivo ed in partenza non legate all'emergenza, in modo da lasciare libere le linee telefoniche
- All'arrivo dei soccorsi dare le dovute indicazioni sul luogo dell'emergenza: Cosa è successo, quante persone sono rimaste coinvolte e le modalità di primo intervento

**ISTRUZIONI PER TUTTI GLI ADDETTI**

**Alla ricezione dell'ordine di evacuazione devono:**

- Interrompere la propria attività lavorativa, fermare le macchine eventualmente utilizzate
- Dirigersi verso il punto di raccolta seguendo le istruzioni del responsabile della squadra di emergenza, accompagnando eventuali persone ferite
- Non prendere iniziative personali non concordate che possano compromettere la propria ed altrui incolumità
- Non allontanarsi dal punto di raccolta

**Istruzioni operative**

**Come telefonare in caso di emergenza**

Il responsabile dell'emergenza/sostituto, valutata l'entità dell'emergenza, per la quale non si riesce a far fronte internamente e si rende necessario l'intervento di VVFF, 118, carabinieri ecc.. dovrà contattare, gli enti competenti ai seguenti recapiti:

<b>VIGILE DEL FUOCO</b>	Tel. 115
<b>POLIZIA</b>	Tel. 113
<b>PRIMO SOCCORSO</b>	Tel. 118
<b>CARABINIERI</b>	Tel. 112
<b>VIGILI URBANI LUCCA</b>	Tel. 0583442727

OPPURE AL

**NUMERO UNICO PER LE EMERGENZA - 112**

ALTRI RECPITI UTILI:

<b>DATORE DI LAVORO- GUIDI PAOLO</b>	Tel. 0583644646
<b>RSPP – MASINI LAURA</b>	Tel. 3332619945

Durante la telefonata si deve:

1. Mantenere la calma ed esprimersi in modo chiaro e conciso;
2. Indicare chiaramente l'indirizzo completo del luogo dove avvenuta l'emergenza (è possibile che ci siano più strade con lo stesso nome);
3. Indicare cosa è accaduto (indicazioni brevi e concise);
4. Quante persone sono rimaste ferite (questo in riferimento al numero di ambulanze );
5. Da dove si telefona riferendo il numero di telefono;
6. Se possibile avere a portata di mano il telefono fino all'arrivo dei soccorsi;

**Modalità di evacuazione**

- Mantenere la calma, interrompere immediatamente ogni attività, ed abbandonare ordinatamente il posto di lavoro, senza spingere, gridare o correre;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti degli abiti, oggetti personali, altro);
- Raggiungere il punto di raccolta (**posto in prossimità del cancello di ingresso**), disponendosi in modo da non ostacolare l'intervento delle squadre di soccorso;
- Trasportare durante l'esodo i lavoratori o le persone ferite;
- Raggiunto il punto di raccolta il responsabile della squadra emergenza o il suo sostituto dovrà verificare la presenza di tutti i lavoratori;

## **Sistema di allarme evacuazione**

Lo scopo è di garantire alle persone presenti nell'impianto che esiste un principio d'incendio e/o un'altra emergenza, che può minacciare la loro incolumità.

L'allarme deve dare avvio alle procedure d'intervento, in modo tale che il tempo d'intervento a seguito dell'allarme, per essere efficace, debba essere inferiore al tempo di sviluppo e propagazione dell'incendio;

In ambienti di lavoro con una notevole presenza di personale è necessario predisporre un allarme iniziale riservato ai soli lavoratori che dovranno attuare le procedure di primo intervento, un allarme secondario dovrà dare avvio all'evacuazione. Ciò è dovuto al fatto che:

1. Un allarme generale iniziale può causare tra il personale caos e panico, aggravando la situazione ed ostacolando gli interventi del personale.
2. Nel caso l'incendio che è scaturito possa essere facilmente domato, non necessariamente si ricorrerà all'evacuazione ( in questo caso non sarà necessario dare il secondo segnale d'allarme).

Tenuto conto del personale presente, delle caratteristiche dei luoghi di lavoro e dell'attività svolta, l'ordine di evacuazione verrà dato dal responsabile della squadra di emergenza o dal suo sostituto, utilizzando i telefoni cellulari di cui i tre lavoratori sono dotati.

## **RISCHIO EVENTO SISMICO- Procedure da attuare**

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario:

- Mantenere la calma, allontanarsi da finestre, vetri, o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire
- Ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti
- Al termine delle scosse, evacuare in modo ordinato; prima di evacuare accertati dell'integrità e fruibilità delle vie di esodo
- Allontanarsi dallo stabile e dalle strutture e dirigersi verso il punto di raccolta ( cancello di ingresso)
- Nel caso in cui lo stabile sia notevolmente danneggiato rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli, riparandosi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto più resistenti, e se possibile ripararsi per prevenire eventuali cadute di frammenti di vetro
- Non usare fiammiferi o accendini
- L'attività, anche solo in presenza di piccole scosse, può essere ripresa solo dopo aver ispezionato i locali verificando l'assenza di: lesioni strutturali, principi di incendio, carichi instabili; l'ispezione verrà eseguita dal Responsabile della squadra di emergenza o dal suo sostituto; terminata l'ispezione ai lavoratori verrà comunicata l'autorizzazione o meno alla ripresa dell'attività lavorativa
- Se ritenuto necessario verrà coinvolto un ingegnere professionista per una valutazione più approfondita degli eventuali danni riportati dalle strutture medesime; in questo caso il datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile della squadra d'emergenza, RSPP e RLS, valuteranno quindi, sentite eventualmente anche le autorità competenti, circa la possibilità o meno di riprendere le normali attività lavorative

\*Per questo tipo di emergenza non è previsto il segnale dell'ordine di evacuazione.

**Procedure da attuare in caso di infortunio e malore improvviso**

In caso di infortunio o malore improvviso è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona.

In caso di evidente gravità:

- Chiamare in ordine il **118**, il responsabile della squadra di emergenza e gli incaricati al pronto soccorso

In caso d'infortunio minore, malore o visibile stato di inabilità al lavoro di un collega:

- Allertare immediatamente il responsabile della squadra di emergenza e gli incaricati al pronto soccorso
- Non prende iniziative personali che possano compromettere la propria ed altrui incolumità
- Gli addetti della squadra di primo soccorso dopo aver messo in sicurezza l'area di intervento (es. in caso di elettrocuzione sezionare l'alimentazione), interverranno per quanto di loro competenza e valuteranno la necessità di contattare il 118
- Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, con il cellulare in dotazione, date l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma

Gli incaricati al pronto soccorso dovranno poi:

- Mettere l'infortunato in posizione di sicurezza e assisterlo
- Rimanere vicino all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi, tranquillizzandolo se cosciente
- Coprire eventualmente l'infortunato con una coperta per mantenere la temperatura corporea
- Evitare di accalcarsi intorno all'infortunato, fare invece spazio attorno e lasciare libera la strada per i soccorsi in arrivo
- In caso di intossicazione da sostanza chimica, consultare la scheda di sicurezza del prodotto ( presente in ufficio) e consegnarla ai soccorritori
- Procedere all'apertura del cancello di ingresso, al fine di ottimizzare l'accesso dei mezzi di soccorso; il responsabile della squadra di emergenza dovrà attendere in prossimità del cancello l'arrivo dell'ambulanza per indicarli dove si trova il ferito
- Non prendere iniziative di competenza medica

- Mettersi a disposizione dell'ambulanza per fornire tutte le informazioni necessarie

\*Per questo tipo di emergenza non è previsto il segnale dell'ordine di evacuazione.

### **RISCHIO CHIMICO - Procedure da attuare in caso di sversamenti accidentali di prodotti chimici**

In caso si rilevi la presenza di sversamenti di sostanze inquinanti si dovrà:

1. Allertare il responsabile dell'emergenza, o il suo sostituto, i quali dovranno:

- Indossare i DPI specifici
- Individuare la provenienza dello sversamento ( ad esempio rottura tubazione, contenitore ecc..)
- Interrompere il flusso dei liquidi dalla sorgente dello sversamento e messa in sicurezza mediante l'arresto di motori di eventuali macchine e/o attrezzature, sospensione dei lavori in corso
- Confinare i liquidi sversati mediante l'utilizzo di materiali adsorbenti (kit)
- Verificare l'area interessata dallo sversamento e valutare la necessità di attivare procedure di caratterizzazione e bonifica delle matrici ambientali
- Rimuovere i liquidi sversati e pulire le superfici
- Classificare e smaltire i rifiuti prodotti dalla pulizia delle aree

Nel caso in cui lo sversamento dovesse interessare superfici non pavimentate e permeabili, oppure estendersi in aree esterne alla proprietà, le operazioni di emergenza dovranno prevedere l'attivazione delle procedure previste dall'art.242 o art.249 D.Lgs. 152/06 e smi notificando l'evento agli enti preposti attraverso i canali dedicati (portale SISBON e PEC).

\*Per questo tipo di emergenza non è previsto il segnale dell'ordine di evacuazione.

## **RISCHIO IDROGEOLOGICO - Procedure da attuare**

Il sig. **MARTINELLI WALTER** è nominato come responsabile, reperibile 24 ore, e persona di riferimento iscritta alla piattaforma di avviso (**Alert System**) messa a disposizione dalla protezione civile.

**ALERT SYSTEM** è il sistema messo a disposizione dal Comune di Lucca.

### **Descrizione rischio idrogeologico-idraulico**

Quando piove in modo intenso e persistente o si scatenano temporali di forte intensità si possono manifestare diversi effetti, a volte combinati tra loro, potenzialmente pericolosi. Relativamente alla pioggia il sistema di allerta nazionale e regionale prevede la segnalazione di 3 tipologie di rischio.

- **Rischio idrogeologico:** comprende il verificarsi di frane, scivolamenti di terra, crolli di roccia, colate di fango, ecc., che possono creare condizioni di pericolo per strade, ferrovie e anche abitazioni. Comprende anche i fenomeni di allagamento causati da corsi d'acqua minori quali canali di bonifica e torrenti che spesso possono avere delle piene improvvise.

- **Rischio idraulico:** comprende il verificarsi allagamenti e alluvioni causati dai corsi d'acqua principali più importanti (fiumi). Generalmente questi corsi d'acqua impiegano qualche ora per generare delle piene, quindi con un certo grado di prevedibilità. Le conseguenze di un'alluvione in generale sono molto più gravi e territorialmente estese e possono coinvolgere una grande parte della popolazione.

- **Rischio temporali forti:** comprende fenomeni di pioggia in genere molto improvvisi, localizzati e violenti, generalmente associati a danni dovuti a violente raffiche di vento (o delle trombe d'aria), a grandinate di grandi dimensioni e a un numero elevato di fulmini.

I temporali seppur circoscritti sono molto più difficili da prevedere rispetto ad altri fenomeni, l'allerta solitamente riguarderà diverse zone ma i temporali si svilupperanno solo su alcune di queste.


Gli effetti dei temporali forti dipendono molto dalla vulnerabilità locale del territorio anche dalla persistenza del fenomeno.


Nel caso dei temporali, considerata la loro manifestazione improvvisa, è ancora più importante seguire semplici norme di protezione e tenersi aggiornati sull'evoluzione degli stessi per scongiurare situazioni di pericolo.

**Livelli di allerta**

Precisando che in caso di eventi meteorici le operazioni di trasformazione della materia inerte saranno sospese, si riporta di seguito le procedure da attivare in base al livello di criticità emanato presunto:

<b>ALLERTA CODICE</b>	<b>Cosa è previsto</b>	<b>Come comportarsi</b>
<p><b>VERDE</b></p> 	<p>Non sono previsti eventi meteo pericolosi, anche se non si possono escludere eventi meteo che possano creare disagi.</p>	<p>Nessuna procedura da attivare</p>
<p><b>GIALLO</b></p> 	<p>Sono previsti eventi intensi, localmente pericolosi, ma spesso è difficile prevedere con precisione dove si manifesteranno. Sono tipicamente associati a forti temporali o a forti perturbazioni di breve durata.</p> <p>Allagamenti localizzati delle strade, sottopassi, aree depresse dovuti alla crisi del sistema fognario e dei corsi d'acqua minori.</p> <p>Frane superficiali e colate di fango improvvise. In caso di temporali inoltre fulmini, grandine, vento forte, caduta di rami e tegole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il responsabile nominato e reperibile 24h, riceve la comunicazione dal Comune e tramite Alert System del Comune di Lucca</li> <li>• Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.</li> <li>• Prestare attenzione alle attività all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti.</li> <li>• Sospensione temporanea dell'attività fino alla cessazione dell'evento in corso, in questo caso gli operatori dovranno recarsi e ripararsi nel locale uso ufficio.</li> </ul>

<p><b>ARANCIONE</b></p> 	<p>Eventi pericolosi e diffusi, con possibili danni a strutture e infrastrutture, con possibile rischio per la popolazione.</p> <p>Allagamenti diffusi nelle zone depresse, delle sedi stradali e nelle aree a maggior pericolo di alluvione</p> <p>Innesco di frane nelle aree a elevata pericolosità idrogeologica.</p> <p>In caso di temporali, inoltre, si attendono fenomeni violenti con fulmini, grandine, vento forte, caduta di alberi e danni a coperture e strutture.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il responsabile nominato e reperibile 24h, riceve la comunicazione dal Comune e tramite Alert System del Comune di Lucca</li> <li>• Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità, nonché sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.</li> <li>• In presenza di attività lavorativa provvedere alla chiusura ( chiusura del cancello) del sito di lavorazione provvedendo a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Messa in sicurezza dei mezzi meccanici, parcheggiandoli negli spazi dedicati;</li> <li>b) Allontanamento del personale dal sito produttivo e ritrovo al punto di raccolta ( cancello ingresso) per controllo della presenza di tutti gli addetti;</li> </ul> </li> </ul> <p>Durante l'allerta è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraversare con l'auto zone allagate (anche pochi centimetri possono farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento, e rischiare di rimanere intrappolato).</li> <li>• Camminare in zone allagate anche se apparentemente con poca acqua in quanto potrebbero esserci tombini aperti o buche.</li> </ul>
---	--	---

<p><b>ROSSO</b></p> 	<p>Eventi diffusi ed estremamente pericolosi per la popolazione con alta probabilità di gravi danni a strutture e infrastrutture.</p> <p>Allagamenti diffusi nelle zone depresse, delle sedi stradali e nelle aree a maggior pericolo di alluvione. Piene importanti nei corsi d'acqua principali con possibilità di danneggiamento degli argini, sormonto di passerelle e ponti con inondazione delle aree circostanti</p> <p>Innesco di frane, anche di grandi dimensioni e in maniera diffusa nelle aree a elevata pericolosità idrogeologica.</p> <p>In caso di temporali ci si attendono fenomeni estremi e persistenti associati danni gravi nelle zone interessate con effetti improvvisi e elevato pericolo per la popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il responsabile nominato e reperibile 24h riceve la comunicazione dal Comune e tramite Alert System del Comune di Lucca</li> <li>• Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità, nonché sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali.</li> <li>• In presenza di attività lavorativa provvedere alla chiusura (chiusura del cancello) del sito di lavorazione provvedendo a:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Messa in sicurezza dei mezzi meccanici, parcheggiandoli negli spazi dedicati ( solo se non vi sono condizioni di pericolo );</li> <li>b) Immediato allontanamento del personale dal sito e ritrovo al punto di raccolta per controllo della presenza di tutti gli addetti.</li> </ol> </li> <li>• Avvisare i Vigili del Fuoco (115) se si notano possibili condizioni di pericolo.</li> </ul> <p>Durante l'allerta è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraversare con l'auto zone allagate (anche pochi centimetri possono farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento, e rischiare di rimanere intrappolato).</li> <li>• Camminare in zone allagate anche se apparentemente con poca acqua in quanto potrebbero esserci tombini aperti o buche.</li> </ul>
---	---	--

Eventuali allagamenti potrebbero verificarsi anche per eventi meteorologici eccezionali, in questo caso:

1. Il responsabile della squadra di emergenza giornalmente consulta le condizioni meteo, verifica l'emissione di eventuali allerte meteo da parte degli enti competenti;

In presenza di allagamento dell'impianto, anche solo con un livello di 10 cm di acqua, l'operatore deve:

1. Allertare il responsabile dell'emergenza, o il suo sostituto, i quali dovranno:
  - Verificare la situazione nell'area dell'impianto
  - Sospendere l'erogazione di energia elettrica
  - Contattare i vigili del fuoco per ricevere ulteriori informazioni in merito alla gravità dell'evento e attendere, al punto di raccolta, il loro arrivo se ricevuta questa informazione
  - Aprire immediatamente il cancello di ingresso e verificare che l'ingresso sia libero da ostacoli e mezzi
  - Intercettare le telefonate in arrivo ed in partenza non legate all'emergenza, in modo da lasciare libere le linee telefoniche
  - All'arrivo dei vigili del fuoco seguire i loro ordini

Nel caso non ci sia l'arrivo dei vigili del fuoco il responsabile della squadra di emergenza deve:

- Dare l'ordine di evacuazione dell'area e coadiuvare l'esodo del personale verso il punto di raccolta ( cancello di ingresso) verificando la presenza di tutto il personale
- Aprire immediatamente il cancello di ingresso e verificare che l'ingresso sia libero da ostacoli e mezzi
- Una volta fuoriusciti dall'impianto, chiudere il cancello o posizionare transenne per impedire l'ingresso di mezzi

**Il personale al segnale di evacuazione dovrà:**

- Interrompere l'attività e fermare le macchine impiegate
- Dirigersi verso il punto di raccolta
- Una volta autorizzato, dal responsabile della squadra di emergenza, potrà allontanarsi con la propria autovettura ( il parcheggio delle autovetture è adiacente al punto di raccolta)

## **COME EVITARE DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE**

In caso di alluvione, è fondamentale adottare misure preventive per evitare che sostanze pericolose o inquinanti vengano disperse nell'acqua.

Misure di sicurezza adottate:

### **Stoccaggio Sicuro:**

Tutte le sostanze chimiche ed i materiali pericolosi vengono mantenuti nei contenitori originali, o in altri contenitori/cisterne omologate, con adeguate caratteristiche di resistenza.

Le cisterne sono dotate di sistemi di chiusura/rubinetti che ne impediscono la fuoriuscita, e dislocate in posizione tale da ridurre il rischio di contatto con l'acqua.

### **Barriere e Protezione:**

In caso di fuoriuscite vengono impiegati sacchi di sabbia o barriere galleggianti, per contenerle.

### **Monitoraggio e Ispezione:**

Con cadenza annuale vengono effettuati controlli sullo stato di integrità di serbatoi, cisterne e contenitori.

In caso di anomalie riscontrate si procede alla loro sostituzione.

### **Educazione e Addestramento:**

La squadra di emergenza risulta specificatamente formata per la lotta antincendio ed il pronto soccorso.

Il personale ivi presente verrà formato sulle procedure da seguire in caso di alluvione, inclusa l'evacuazione e la gestione delle sostanze pericolose.

### **Interventi Rapidi:**

Il personale ha a disposizione materiali per il contenimento delle fuoriuscite: materiali adsorbenti ( kit) e contenitori di emergenza.

Attivare immediatamente le procedure di emergenza se ci sono segnali di fuoriuscite durante un'alluvione.

### **Comunicazione con le Autorità:**

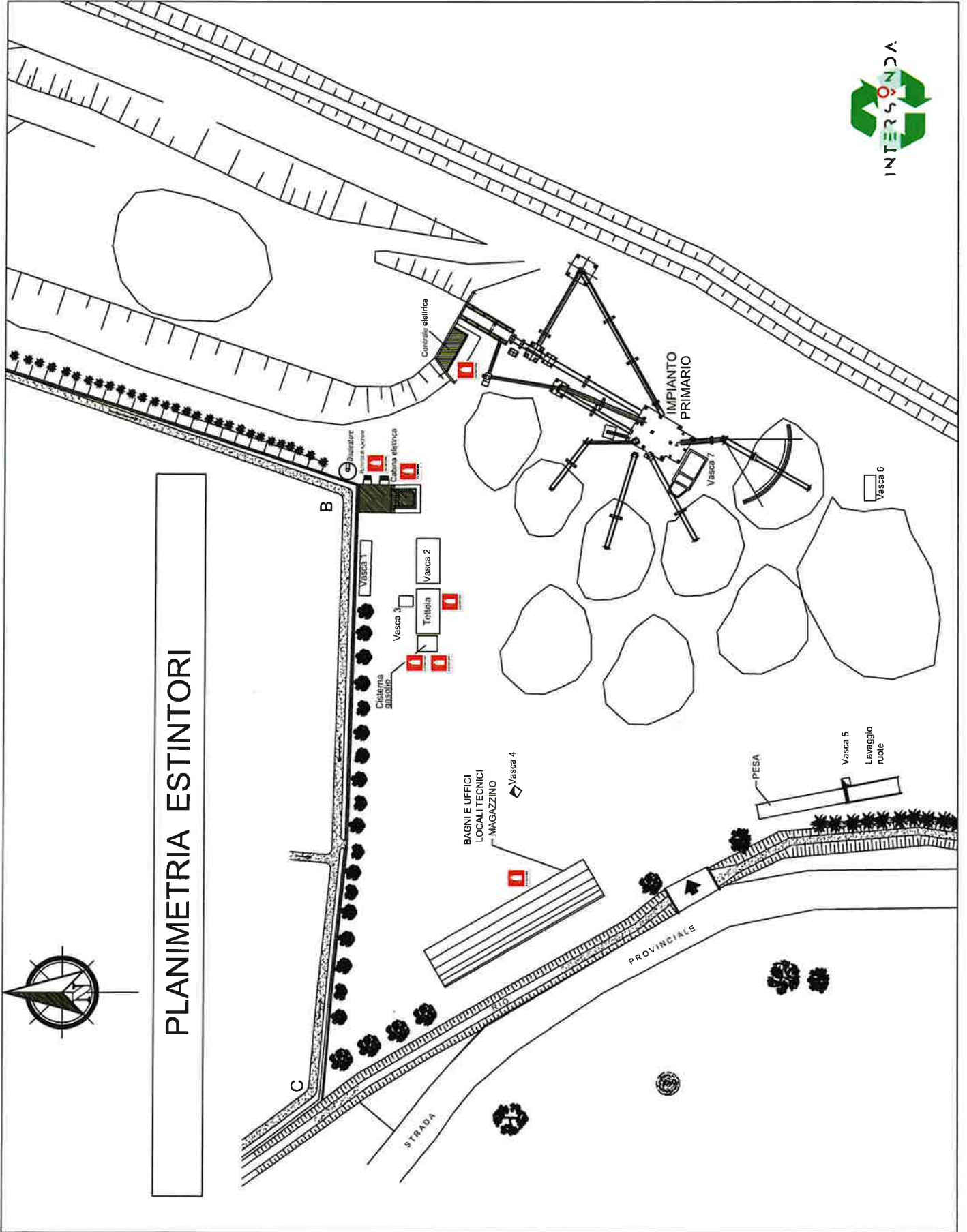
Collaborazione con le autorità locali e i servizi di emergenza per garantire una risposta coordinata in caso di emergenza.

Segnalare prontamente eventuali fuoriuscite o contaminazioni alle autorità competenti.

### **Post-Evento:**

Effettuare valutazioni post-incidenti per identificare e riparare eventuali danni o perdite.

Rivedere e aggiornare i piani di emergenza in base alle esperienze passate ed alle criticità emerse.



PLANIMETRIA ESTINTORI

